



IL MONITO DELL'ARCIVESCOVO

«La critica alla ricchezza egoista deve partire dai cristiani»

MILANO

«Credo che una politica più lungimirante possa entrare in dialogo alla pari con le grandi fortune per orientarle ad un più saggio utilizzo». L'arcivescovo Delpini, in occasione della lectio magisralis su 'Vite scombusolate dal Covid' organizzato dalla Fondazione **Ambrosianum**, parla degli effetti sociali della pandemia. In particolare del crescente divario tra ricchi e poveri, e lo strapotere economico dei 'ricchissimi e potentissimi' che nell'ultimo anno hanno avuto modo di accrescere il loro patrimonio ed il loro potere. «La proposta di una critica alla ricchezza egoistica deve venire dai cristiani», ricorda l'arcivescovo, esortando anche ad uscire da questa 'ossessione pervasiva per la pandemia. Delpini invita a vedere la primavera come elemento che riporta colore e speranza nelle nostre vite, mentre sarà compito della politica e di ogni cristiano mettere in discussione l'operato di chi, anche dopo la pandemia, ha a disposizione grandi quantità di ricchezze da investire.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

